

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/66^2023
Data di approvazione della struttura didattica	09/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/06/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/01/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://unica.it/unica/it/crs_40_66.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Altri dipartimenti	Scienze Biomediche Scienze Chirurgiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico - assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri

collaboratori e con gli utenti;

- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo

quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principale tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione

multi professionale ed organizzativa;

- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;

• svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

• collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;

• progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;

• garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;

• curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;

• partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

• curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;

• mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione è stata fatta dal Comitato Promotore attraverso il Comitato di Indirizzo (entrambi istituiti con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità pubblica del 01/06/2022).

Il Comitato di indirizzo (CI) nato ufficialmente a seguito di ripetute interlocuzioni informali e regolari, è l'organo costituito dai rappresentanti del Corso di Studio (CdS) e dai rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. La definizione del progetto formativo e la consultazione del Comitato di indirizzo sono avvenuti su iniziativa del Comitato promotore del CdS.

Il Comitato di Indirizzo è costituito da:

- i docenti facenti parte del Comitato promotore (compreso il Coordinatore della Classe delle Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie);
- i coordinatori dei tirocini di Fisioterapia, Educazione professionale e Logopedia;
- un rappresentante dell'Area della riabilitazione psichiatrica dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- un rappresentante dell'Area della logopedia dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- un rappresentante dell'Area della fisioterapia dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- un rappresentante dell'Area dell'educazione professionale dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- le Manager Didattiche come uditrici.

Il Comitato di Indirizzo, su iniziativa del responsabile del Comitato Promotore, in data 14/06/2022 si è riunito sulla piattaforma Teams discutendo delle motivazioni che hanno portato alla proposta di istituzione del Corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e condividendo la bozza del percorso formativo. Al di là del confronto iniziale del Comitato, è prevista una consultazione con una cadenza di norma annuale. Erano presenti all'incontro i rappresentanti del Comitato promotore, del Corso di Studi, delle organizzazioni rappresentative.

Il Comitato di Indirizzo ha accolto positivamente l'istituzione del nuovo CdS in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, trovandosi in accordo per proporre un piano di studi che dia un maggiore spazio all'acquisizione di competenze manageriali, dirigenziali e di ricerca, all'integrazione dell'approccio sociale con l'approccio medico, alla interdisciplinarietà e all'applicazione di tecnologie biomediche e digitali agli ambiti di interesse. Le parti sono concordi, inoltre, nel valutare tale istituzione in linea con le crescenti richieste in termini di fabbisogno occupazionale definito dall'annuale Accordo Stato-Regioni relativo alla programmazione consultabile sul sito della Conferenza Stato Regioni.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 12/01/2023 sul punto 1. Offerta formativa: Proposta istituzione/attivazione nuovi corsi di laurea e laurea magistrale per l'A.A. 2023/2024, ha deliberato quanto segue: 'approvato all'unanimità'.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato deve possedere una qualificata ed elevata conoscenza e competenza in ambito di ricerca, formazione e management nell'area della riabilitazione, ha quindi competenze per intervenire nei processi assistenziali, gestionali formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie comprese nella Classe.

Più dettagliatamente dovrà possedere competenze che gli permettano di:

- coordinare e/o dirigere servizi e organizzazioni sanitarie semplici e complesse, attraverso l'uso di strumenti per la pianificazione, la gestione delle risorse umane e della contabilità nell'economia aziendale;
- rilevare e valutare l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico nell'ambito della classe riabilitativa di appartenenza;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti e l'impatto sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti lavorativi;
- coordinare e gestire gruppi di lavoro, utilizzando strategie utili a promuovere l'integrazione multidisciplinare e organizzativa;
- implementare e gestire programmi di sviluppo professionale, attraverso valutazioni, identificazione di obiettivi e azioni specifiche per il loro raggiungimento;
- condurre una revisione sistematica della letteratura scientifica, anche attraverso banche dati, con aggiornamenti periodici, anche al fine della realizzazione di un articolo scientifico;
- collaborare nel contesto di progetti di ricerca quantitativa e qualitativa;
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca per il miglioramento continuo degli interventi riabilitativi;
- attuare le prassi riabilitative nel rispetto delle norme legislative che regolano l'organizzazione dei servizi sanitari, della deontologia e responsabilità professionale;
- conoscere e utilizzare tecniche di comunicazione efficace, individuale e di gruppo, anche finalizzate alla buona qualità dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- valutare gli esiti riabilitativi dei pazienti utilizzando misure valide e affidabili;
- collaborare con il team curante per sviluppare protocolli e linee guida da attuare negli interventi riabilitativi;
- organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dalle diverse fonti disponibili che riguardano lo specifico ambito professionale riabilitativo;
- utilizzare la tecnologia (ad esempio: la telemedicina) come strumento riabilitativo, terapeutico e preventivo e per il monitoraggio dello stato di salute;
- saper documentare la propria pratica professionale in ambito riabilitativo, anche ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari;
- progettare e attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione continua nelle strutture sanitarie di afferenza;
- programmare e gestire il coordinamento di un Corso di Laurea triennale e magistrale, Master di I e II livello e affinare, attraverso attività di coordinamento delle attività di tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- progettare e gestire attività didattiche nell'ambito della formazione permanente destinate ai professionisti della riabilitazione;
- progettare e realizzare, nel contesto di equipe multidisciplinari, interventi educativi e di sostegno destinati ai singoli individui e alle comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio per la salute;
- istruire gli Organi comunitari sugli aspetti giuridici e normativi riguardo le competenze amministrative e giurisdizionali dello specifico profilo professionale, così da favorire l'integrazione nei rapporti con gli Stati esteri ed i rispettivi Ordinamenti.

Il CdS si articola in due anni accademici e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi ed è ad accesso programmato a livello nazionale per cui l'ingresso è subordinato al superamento di una prova di ammissione.

Il primo anno è finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale (Area della ricerca; Area professionale; Area del management; Area formativa). Il secondo anno è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale (Area della ricerca; Area professionale; Area del management; Area formativa) e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi.

Grande rilievo verrà dato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, la capacità di lavorare in gruppo e in contesti organizzativi complessi, nonché alle metodologie di ricerca scientifica ulteriormente verificate da un elaborato finale. In tal modo lo studente potrà sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti, concretizzando il suo profilo curriculare con tirocini obbligatori e con i crediti liberi. Particolare importanza riveste il tirocinio nella quale il discente sperimenta la messa in atto di competenze proprie dei ruoli dirigenziali in un contesto che consente la rilettura critica degli interventi e l'acquisizione di una modalità di miglioramento continuo delle competenze.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Consiglio di Classe, ogni anno, in sede di definizione della didattica programmata individua le attività affini e integrative in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo.

Tali attività devono essere finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio. In particolare, gli studenti verranno accompagnati all'acquisizione di competenze relative all'uso consapevole ed etico delle relazioni interpersonali, abilità indispensabili e trasversali utili nell'ambito professionale (es.: efficacia nei rapporti con l'utenza, con l'equipe, tra operatori e coordinatori, con gli organi amministrativi e decisionali interni ed esterni alla propria struttura sanitaria di riferimento, etc...), anche in riferimento ai rischi legati allo stress lavoro-correlato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di dimostrare conoscenze e comprensione nei principali campi di interesse. In particolare, i laureati dovranno possedere conoscenze e comprensione:

- sull'innovazione scientifica, valori etici e competenze professionali necessarie ad intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti;
- sui modelli di programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, che possano rispondere opportunamente alle esigenze della collettività, sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, innovazione tecnologica ed informatica;
- sui metodi di pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi e dell'aggiornamento continuo;
- sulle modalità atte ad avviare processi di uniformità agli standard operativi dell'Unione europea e valutazione della qualità dei servizi in linea con le convenzioni internazionali;
- sui modelli di sviluppo, gestione e valutazione di interventi riabilitativi integrati e ad alto livello di complementarietà in contesti complessi di intervento e su pazienti con comorbidità.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite prevalentemente nel corso di lezioni frontali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente nel corso dei singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche. Le modalità di verifica dell'apprendimento saranno riportate per ogni singola disciplina dai singoli docenti nella scheda programmi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono essere in grado di dimostrare elevate capacità pratiche di applicare conoscenze e comprensione nei principali campi multidisciplinari collegati alle scienze riabilitative. In particolare, devono sapere:

- applicare elementi metodologici dell'epidemiologia per impostare valutazioni quantitative e qualitative di verifica dei processi riabilitativi e della qualità dei servizi, la lettura critica degli studi scientifici e l'aggiornamento costante sull'innovazione tecnologica e le evidenze scientifiche;
- intervenire con elevate competenze specifiche e trasversali nei processi assistenziali, manageriali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti;
- gestire e avviare processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche nell'ambito dei servizi sanitari che possano rispondere opportunamente alle esigenze della collettività, sviluppando nuovi metodi di organizzazione del lavoro e che possano avvalersi della telemedicina;
- pianificare ed organizzare interventi pedagogico-formativi e dell'aggiornamento continuo per gruppi di professionisti della Classe;
- avviare nei servizi processi che tendano ad uniformare le pratiche agli standard operativi dell'Unione europea e le convenzioni internazionali;
- implementare modelli riabilitativi integrati e ad alto livello di complementarietà in contesti complessi di intervento e su pazienti con comorbidità.

Tali capacità saranno acquisite prevalentemente nel corso di lezioni frontali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente nel corso dei singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche. Le modalità di verifica dell'apprendimento saranno riportate per ogni singola disciplina dai singoli docenti nella scheda programmi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale ha la capacità e le competenze per:

- formulare autonome riflessioni ed essere in grado di prendere decisioni e confrontarsi con situazioni di tipo complesso;
- integrare autonomamente le proprie conoscenze anche di fronte a dati ed informazioni parziali;
- essere in grado di riflettere sulle implicazioni sociali, etiche e deontologiche dell'applicazione delle proprie conoscenze;
- saper valutare, anticipare ed affrontare problematiche tipiche dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie;
- rispondere responsabilmente alla necessità del miglioramento professionale continuo nei vari ambiti di interesse, ottimizzando le risorse anche per fare fronte a condizioni di incertezza e cambiamento.

Metodi didattici e modalità di accertamento.

L'autonomia di giudizio verrà acquisita tramite la frequenza alle lezioni frontali, attività di laboratorio e attività professionalizzanti come i tirocini, studio personale guidato e autonomo, in particolare mediante metodologie didattiche quali la discussione di casi in piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente nel corso dei singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche, relazioni, report.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale ha la capacità e le competenze per:

- mostrare abilità di comunicazione della lingua inglese nella forma scritta e parlata;
- comunicare con chiarezza informazioni, strategie e problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- sapere scegliere la forma e il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista;
- comunicare con le diverse figure professionali che lavorano nella rete socio-sanitaria di assistenza utilizzando un linguaggio comune derivato dall'approccio interdisciplinare;
- comunicare in modo efficace con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Metodi didattici e modalità di accertamento.

L'abilità nella comunicazione sarà conseguita tramite la frequenza alle lezioni frontali e attività professionalizzanti come i tirocini in cui verrà richiesto allo studente la partecipazione nelle valutazioni di equipe e esercitazioni.

Le abilità comunicative scritte e orali saranno particolarmente sviluppate durante le attività laboratoriali e nelle presentazioni in aula o in singoli gruppi di studenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente nel corso dei singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche, relazioni, come specificato in dettaglio per ogni insegnamento nella scheda programma, e secondo il calendario degli esami di profitto. In particolare, in tutte le attività in cui allo studente verrà chiesto di elaborare dissertazioni e verrà richiesta l'esposizione orale di tali elaborati.

Nello specifico il laureato magistrale verrà sostenuto nello sviluppo di competenze atte a:

- saper comunicare in lingua inglese (livello B2), con particolare riferimento alla comprensione della letteratura scientifica, delle procedure e dei manuali di laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale ha la capacità e le competenze per:

- valutare le performance sulla base di standard organizzativi al fine di realizzare piani formativi di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente strategie efficaci tese all'apprendimento continuo formale e informale;
- utilizzare sistemi informatici, archivi cartacei e digitali e database per identificare e selezionare elementi conoscitivi sull'innovazione, modelli di intervento e evidenze scientifiche nei diversi ambiti di interesse;
- maturare la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi di livello successivo (Master, Dottorati di ricerca).

Metodi didattici e modalità di accertamento.

La capacità di apprendere verrà acquisita progressivamente lungo il percorso biennale, tramite la frequenza alle lezioni frontali, attività di laboratorio e attività professionalizzanti come i tirocini, studio personale guidato e autonomo e, in particolare, durante le attività didattiche che prevedono elaborazione di approfondimenti, report, dissertazioni e nella preparazione della tesi, elaborazione di ipotesi di ricerca, o problemi/quesiti formulati, interrogando le banche dati e utilizzando archivi, analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali, durante la raccolta di dati.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso i singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche, relazioni singole o di gruppo su tematiche di approfondimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999.

L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione predisposta da ciascuna università sulla base di quanto emanato annualmente tramite Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e riportato nei bandi di concorso.

Nello stesso D.M. sono indicati i titoli di accesso alla prova di ammissione, la struttura e gli argomenti della prova.

Sono ammessi alla prova di ammissione per l'accesso ai corsi di laurea magistrale coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (L/SNT2);
- diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (L/SNT2);
- titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge 26 febbraio 1999, n.42.

Lo stesso D.M. può prevedere l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione e in deroga alla programmazione nazionale dei posti, qualora gli interessati svolgano funzioni operative specifiche.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di una tesi, su un argomento concordato con un docente del CdS che funge da relatore, e della sua presentazione in sede di esame finale.

La tesi di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative-organizzative-gestionali, nel contesto della Riabilitazione, viene discussa davanti alla Commissione, con un supporto informatico.

Tale presentazione – dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione, gestione degli ambiti di competenza, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Dirigente/coordinatore/responsabile di processi avanzati nel campo della riabilitazione****funzione in un contesto di lavoro:**

Il profilo professionale del Laureato Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie esercita funzioni dirigenziali e/o di coordinamento nel campo del management, dell'organizzazione e progettazione delle attività di riabilitazione, di gestione del personale, di elaborazione, costruzione e implementazione dei percorsi didattici e pedagogici applicati alla riabilitazione e di ricerca scientifica.

In particolare, le funzioni che il laureato magistrale eserciterà sono quelle di:

- coordinamento, gestione e controllo dell'organizzazione dei servizi e delle attività;
- gestione e coordinamento delle risorse umane (ad es. definizione e razionalizzare dell'impiego del personale; formazione);
- programmazione e/o autorizzazione dei servizi o degli interventi sanitari;
- gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie;
- gestione e controllo della documentazione sanitaria;
- vigilanza sull'igiene e sulla sicurezza ambientale;
- gestione dei rapporti con altre strutture e utenza;
- progettazione, gestione e coordinamento di protocolli di ricerca applicata e programmi formativi.

competenze associate alla funzione:

Il laureato sarà in grado di possedere ed esercitare elevate e avanzate competenze metodologiche in area di management, ricerca e formazione in ambito riabilitativo della Classe di appartenenza.

sbocchi occupazionali:

Il profilo professionale del Laureato Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie trova collocazione nell'ambito dei SS.SS. Nazionale e Regionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N. (Cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici). L'attività professionale potrà essere, altresì, esercitata in strutture private in rapporto di dipendenza o libero-professionale. Il possesso della Laurea Magistrale è requisito legislativamente e contrattualmente richiesto nei ruoli del S.S.N. per posizioni di dirigenza e didattica. Inoltre, il possesso della Laurea Magistrale è requisito legislativamente e contrattualmente richiesto per ricoprire il ruolo di Direttore della Didattica Professionale dei corsi di Laurea triennali e/o magistrali della specifica area.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica MED/42 Igiene generale e applicata MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3	7	*
* Scienze della fisioterapia	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-PSI/08 Psicologia clinica MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	9	*
* Scienze del linguaggio teoriche e applicative	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	1	3	*
* Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	7	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	4	8	*
* Scienze della podologia	MED/16 Reumatologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	9	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/43 Medicina legale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3	7	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	BIO/14 Farmacologia MED/26 Neurologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	4	*
* Scienze della terapia occupazionale	MED/39 Neuropsichiatria infantile SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	4	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze biomediche e psicologiche	MED/03 Genetica medica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato SECS-P/07 Economia aziendale	3	5	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	2
Scienze umane e psicopedagogiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica	4	8	4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	3	5	3
Scienze del management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	10	6
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	3	5	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/14 Nefrologia MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	2	6	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	3	5	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:	-	
---	---	--

Totale Attività Caratterizzanti	86 - 144
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	3	-

Totale Attività Affini	1 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	107 - 167

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/01/2023